



PRESENTAZIONE DEL LUNGOMETRAGGIO DAL TITOLO "IO RIMANGO QUI"

INDICE

1	PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI PRODUZIONE "YES IN SICILY"	1
2	OBIETTIVI DI DISTRIBUZIONE	1
3	LA MUSICA PROTAGONISTA NARRATIVO DEL FILM	1
4	ENRICO RUGGERI ED IL BRANO "NON FINIRA'	2
5	SINOSSI	2
6	ABSTRACT	2
7	CONTESTO STORICO DEL FILM	3
8	IL VISUAL POEM COME STRUMENTO NARRATIVO DI EVENTI STORICI	3

1 PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI PRODUZIONE "YES IN SICILY"

"Yes in Sicily" è un progetto di un gruppo di siciliani tutti ex allievi dell'Oratorio Salesiano "San Luigi" di San Cataldo con esperienze artistiche diverse come il video-making, il teatro, la scrittura che mettono in sinergia per raccontare la Sicilia in modo diverso attraverso visual stories in cui raccontano storie, luoghi e tradizioni. Nei video viene sperimentato il rapporto tra il visivo e la poesia, due espressioni che si sovrappongono fino ad acquisire un risultato intimo ed emozionante dando un racconto inedito della Sicilia e dei siciliani, ponendo attenzione al coinvolgimento attivo di molti bambini e ragazzi con lo spirito di dare ai progetti anche una finalità sociale nonché culturale e di valorizzazione del territorio. Il progetto ed il cast sono coordinati dal L'@boratorio teatrale dell'Associazione C.G.S. (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) APS "Don Bosco" dell'Oratorio Salesiano "San Luigi" di San Cataldo secondo il carisma salesiano di San Giovanni Bosco con coinvolgimento dei bambini e ragazzi dell'oratorio come attori alla prima esperienza di recitazione per un lungometraggio.

2 OBIETTIVI DI DISTRIBUZIONE

Il film è un lungometraggio, opera prima del regista Giuseppe Palmeri e prima esperienza di recitazione in un film per i bambini, ragazzi ed attori del L'@boratorio teatrale dell'Oratorio salesiano di San Cataldo. Il film ha una durata di 1 ora e 30 minuti ed è destinato alla proiezione in cinema e televisione, con auspicio primario di distribuzione in festival italiani e sale cinematografiche del circuito CGS, in riscontro alle finalità artistiche ed educative del progetto coerenti con gli obiettivi CGS.

3 LA MUSICA PROTAGONISTA NARRATIVO DEL FILM

Nella definizione del linguaggio narrativo del film, assume carattere fondamentale la colonna sonora a cura del maestro Gaetano Bellomo evocativa ed intensamente collegata alla storia. Nell'ambito della colonna sonora è stata anche prodotta una canzone in dialetto siciliano che evoca il messaggio del film con arrangiamenti del



maestro Aldo Giordano REC Studio ed interpretata dalla cantautrice siciliana Patrizia Capizzi. La canzone sarà la musica portante per la comunicazione del film, verrà proposta come singolo e sarà la colonna sonora del traile ufficiale del film.

4 ENRICO RUGGERI ED IL BRANO "NON FINIRA'

Il cantante Enrico Ruggeri ha amichevolmente collaborato acconsentendo all'utilizzo del suo brano dal titolo "Non finirà" tratto dall'album "Enrico VIII" del 1986 che diventa canzone portante nel finale del film esprimendo le emozioni e l'anima dell'intera storia del film.

5 SINOSI

Sicilia 1982. Giorgio, Marta, Matteo e Alice, amici da sempre, cresciuti giocando nel cortile dell'Oratorio e tra i vicoli del loro piccolo paese a rincorrere sogni e desideri. Da bambini avevano fatto un patto, una promessa. Per tutta la vita cercheranno quel legame invisibile nelle loro anime che possa farli rimanere per sempre insieme. La loro corsa era lo scorrere del tempo che da bambini li aveva portati a crescere e diventare adulti ma il trascorrere del tempo non modificò la loro promessa. "lo rimango qui" lo urlarono da ragazzi dal loro muretto, che rimase di fronte all'orizzonte, immobile e complice, a custodire i loro ricordi.

6 ABSTRACT

Il film "Io Rimango qui" propone un approccio al linguaggio cinematografico con lo scopo di raccontare storie di vita "invisibili", trasformandole attraverso un percorso visivo ed emozionale evocando i ricordi tramite visioni.

Nel film i personaggi si incontrano nelle vicende vissute tra il 1982, quando erano bambini ed il 1988 quando, ormai diciottenni, si affacciano ai loro sogni in un contesto storico che è germogliato con le medesime dinamiche in ogni grande città o piccolo paese diventando simbolo condiviso dall'intera generazione degli anni '80.

Così la storia diventa testimonianza di una storia comune a molti italiani di quella generazione che è stata genesi di una connessione comunicativa che nel tempo ha portato alla modernità ed alla velocità delle connessioni umane.

Il film vuole portare all'origine della semplicità nelle relazioni, evocandone nostalgia, allo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni al ripristino della genuinità nelle emozioni e nelle relazioni.

Il tempo della gioventù per la generazione degli anni '80 che portò alla scoperta della vita nei vicoli di un piccolo paese, nel cortile di un Oratorio, mentre rincorrevano le proprie ambizioni e con il desiderio di raccontarsi, di ricercare la connessione con il mondo esterno tramite la musica e le radio libere che nascevano in quegli anni come atto di ribellione e partecipazione sociale contro l'illusione della distanza, preludio di un mondo, che sarebbe presto



cambiato fino a raggiungere oggi livelli di istantaneità nella comunicazione e nelle relazioni che sono la vera illusione nella distanza tra le persone, in una nuova epoca della connettività digitale ed il relativo pericolo di isolamento e separazione che si insinua nella vita delle nuove generazioni.

Così il film "Io rimango qui" vuole raccontare le origini di quei sentimenti che portavano "semplici ragazzi" a vivere uno spazio da riempire ma anche con la possibilità di lasciarlo in parte vuoto, un tempo per conoscersi, ascoltarsi, scoprirsi ed in cui le radio libere nascevano come semplice desiderio di scoprire i legami cercandoli nella sfera emotiva e spirituale, come valore delle relazioni e del contatto con l'altro.

Il film vuole essere un invito per le future generazioni a ritrovare quei valori "semplici" ed a scoprire i legami invisibili che esistono, superando il confine fisico ma ricercandoli nella sfera emotiva, culturale e spirituale.

7 CONTESTO STORICO DEL FILM

Gli eventi del film si svolgono tra il 1982 ed il 1988. In quegli anni si diffusero in tutta Italia le radio libere, sancite dalla storica sentenza della Corte costituzionale del 28 luglio del 1976 che liberalizzò l'etere ponendo fine al monopolio radiofonico RAI ed inaugurò una nuova stagione che durò fino al 1990 quando la Legge Mammi introdusse l'obbligo di concessione radiofonica.

Le radio libere erano create da semplici ragazzi. Con la radio si faceva denuncia sociale e si scopriva la musica da tutto il mondo. La radio faceva incontrare ed anche innamorare. La gente chiamava in radio per raccontare le proprie storie e dedicare le canzoni. Ogni città o piccolo paese aveva una propria radio che nasceva in quegli anni. Anche Giorgio, Marta, Matteo e Alice, crescendo incrociarono le loro vite con il mondo delle radio libere e ne divennero protagonisti. Radio Base era la radio del loro paese in Sicilia.

Il piccolo paese siciliano di Giorgio, Marta, Matteo e Alice racchiudeva una storia riconoscibile in ogni città e identica nel ripetersi delle emozioni. La loro storia diventa così simbolo di un'intera generazione cresciuta con estati senza tempo, con il desiderio di ritornare e con la consapevolezza che la vecchiaia senza la memoria non avrebbe potuto vivere.

8 IL VISUAL POEM COME STRUMENTO NARRATIVO DI EVENTI STORICI

Il linguaggio cinematografico proposto è definito *visual poem* ed ha lo scopo di raccontare storie di vita "normali", quasi "invisibili" o "dimenticate", recuperandole nella memoria e trasformandole attraverso un percorso visivo ed emozionale valorizzando i luoghi ove le storie realmente vengono vissute, ricercando così un racconto inedito del luogo e del fatto storico richiamato, in questo caso della Sicilia, della generazione dei giovani siciliani degli anni '80 e del fenomeno delle Radio Libere



che si concretizzò in Italia tra il 1976 e 1990 a seguito della storica sentenza della Corte Costituzionale del 28 luglio del 1976 che liberalizzò l'etere ponendo fine al monopolio radiofonico RAI ed inaugurò la nuova stagione che durò fino al 1990 quando la Legge Mammi introdusse l'obbligo di concessione radiofonica.

L'approccio intimo allo sviluppo dei personaggi evoca i ricordi tramite visioni, mirando ad approfondire e dare importanza alle emozioni del personaggio prima che al ruolo nella storia. Così i personaggi con identità ed emozioni differenti si incontrano nelle vicende vissute da ragazzi che nel tempo li hanno condotti verso i loro sogni in un contesto storico che è germogliato con le medesime dinamiche in ogni grande città o piccolo paese diventando simbolo condiviso da un'intera generazione aldilà della loro origine. La sceneggiatura è ambientata in un piccolo paese della Sicilia, che diventa simbolo nel racconto di esperienze della generazione degli anni '80 con l'obiettivo di valorizzare gli aspetti storici, culturali e sociali di quel tempo nell'ottica di proiettarli alla modernità come valore, evocando la nostalgia ed il desiderio di riportare le relazioni umane alla semplicità. Così la visione del progetto propone una storia che, nella sua semplicità e dalla sua umile localizzazione nella "periferia d'Italia", un piccolo paese della Sicilia, diventa simbolo e racconto di una storia comune a molti italiani di quella generazione,